



SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1	Identificazione dell'impianto	2
A.2	Altre informazioni	3
A.3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	4
A.4	Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	8
A.5	Attività tecnicamente connesse	10
A.6	Autorizzazioni esistenti per impianto*	11
A.7	Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	13
A.8	Inquadramento territoriale	17
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	18

**SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI**

Le sezioni contrassegnate (*) riguardano solo impianti esistenti.

A.1 Identificazione dell'impianto

Denominazione dell'impianto ALLNEX ITALY SRL

Indirizzo dello stabilimento via Matteo Bianchin, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VICENZA)

Sede legale via Matteo Bianchin, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VICENZA)

Recapiti telefonici Tel.: +39 0424 516611 Fax: +39 0424 514030

e-mail loris.rostirolla@allnex.com

Gestore dell'impianto

Nome e cognome Alberto LUMACHI

Indirizzo via Matteo Bianchin, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VICENZA)

Recapiti telefonici Tel.: +39 0424 516 611 Fax: +39 0424 514 030

e-mail alberto.lumachi@allnex.com

Referente IPPC

Nome e cognome Loris Rostirolla

Indirizzo via Matteo Bianchin, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VICENZA)

Recapiti telefonici Tel.: +39 0424 516611 Fax: +39 0424 514030

e-mail loris.rostirolla@allnex.com

Rappresentante legale

Nome e cognome Alberto LUMACHI

Indirizzo Via Matteo Bianchin, 62 36060 Romano d'Ezzelino (VICENZA)

**A.2 Altre informazioni**

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di __Vicenza__ n. __12611450151__

Sistema di gestione ambientale

- no
 EMAS
 ISO 14001
 SGA documentato ma non certificato
 altro _____

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 105/2015 (ex D.Lgs. 334/99)

- no
 si
- notifica
 notifica e rapporto di sicurezza: Rapporto di Sicurezza del Maggio 2017, trasmetto a CTR e VVF con raccomandate AR n° 14974012080-2 e n° 14974012081-3

Effetti transfrontalieri

- no**
 si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

- no
 si, specificare

sanzione pecuniaria per superamento limite "alluminio" in data 28/11/2001

sanzione pecuniaria per superamento limiti "materiali sedimentabili a due ore e materiali in sospensione" in data 21/12/1998

sanzione pecuniaria per superamento limite "materiali sedimentabili a due ore" in data 15/12/1998

sanzione pecuniaria per " sgradevoli e inquinanti esalazioni atte a offendere e molestare gli abitanti delle zone limitrofe,.....derivanti dagli impianti della suddetta". Sentenza Pretura Cincondariale Bassano del Grappa del 18/07/1992



A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto¹

n°__1

Data di inizio attività 06/07/1967

Data di presunta cessazione

Attività: **Industria chimica e impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)**

Codice IPPC : **4.1 (h)**

Classificazione NACE: **Fabbricazione di materie plastiche in forma primaria** Codice: **20.16**

Classificazione NOSE-P: **Fabbricazione prodotti chimici organici (industria chimica)** Codice: **105.09**

Classificazione NOSE-P: **Fabbricazione prodotti organici a base di solvente** Codice: **107.03**

Numero di addetti : 121

Periodicità dell'attività: **X continua**

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
Resina in polvere	78.000 ton/anno	43871	2017
Resina in soluzione	20.000 ton/anno	6160	2017

Commenti : l'attività dello stabilimento consiste nella produzione e confezionamento di resine e attività ad esse correlate, quali stoccaggio e movimentazione (prodotti solidi e liquidi) di materie prime, prodotti finiti e materiali ausiliari (es. liquidi per lavaggi, materiale per filtrazione, etc.), lavaggi e pulizia reattori e apparecchiature.

La produzione di resine consiste nella sintesi di polimeri in reattori, mediante reazioni di policondensazione e poliaddizione.

¹ Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.

**A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto²**n° 2Data di inizio attività **08/04/1988**

Data di presunta cessazione

Attività: **Impianti per l'eliminazione di rifiuti pericolosi (> 10 t/g)**Codice IPPC: **5.1**Classificazione NACE: **Trattamento e smaltimento dei rifiuti** Codice: **38.20**Classificazione NOSE-P: **Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (Altri tipi di gestione dei rifiuti)**Codice: **109.07**

Numero di addetti: 121

Periodicità dell'attività: **X continua**
 stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
Rifiuti pericolosi conto terzi	131.400 ton/anno tot scaricabili in fognatura, di cui: 14.400 ton/anno conto terzi	44.277 ton/anno tot scaricati in fognatura, di cui: 784 ton/anno conto terzi	2107
Stoccaggio Provvisorio rifiuti pericolosi	185 ton	185 ton	---

Commenti: : l'impianto di depurazione dello stabilimento è del tipo a due stadi, con un primo stadio chimico fisico ed un secondo stadio ad ossidazione biologica. L'impianto di depurazione tratta tutte le acque inquinate dalle attività di produzione e correlate (acque di sintesi o acque di reazione), che derivano dalle polimerizzazioni, acque dei lavaggi, acque dei servizi igienici, laboratori, ecc). L'acqua di sintesi denominata anche acqua di reazione, viene pretrattata prima dell'avvio al trattamento biologico, mediante processo di distillazione per allontanare i derivati di 1-3 diossano presenti nelle acque di reazione che derivano dalle polimerizzazioni, caratterizzate da un elevato grado di inquinamento.

Anche l'acqua raccolta nella vasca denominata di prima pioggia può essere inviata all'impianto di depurazione; tale vasca funge da protezione della fognatura esterna contro sversamenti accidentali di piccola entità.

La rete di fogna industriale (interrata) convoglia all'impianto di depurazione tutte le acque inquinate, e quindi da depurare, provenienti dai reparti produttivi; raccoglie inoltre le acque di pioggia dei bacini di contenimento a servizio delle zone di carico/scarico materie prime e prodotti finiti e di altre aree "stradali" convogliate all'impianto di depurazione.

Lo stoccaggio provvisorio (trattamento D15) viene citato per la sola parte riguardante i rifiuti pericolosi, le quantità indicate sono quelle autorizzate.

² Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.



A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto³

n° 3 Data di inizio attività **08/04/1988** Data di presunta cessazione

Attività: **Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi (capacità > 50 t/d)**

Codice IPPC: **5.3**

Classificazione NACE: **Trattamento e smaltimento dei rifiuti** Codice: **38.20**

Classificazione NOSE-P: **Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (Altri tipi di gestione dei rifiuti)** Codice: **109.07**

Numero di addetti : 121

Periodicità dell'attività: **X continua**

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
Rifiuti non pericolosi conto terzi	131.400 ton/anno tot scaricabili in fognatura, di cui: 14.400 ton/anno conto terzi	44.277 ton/anno tot scaricati in fognatura, di cui: 1854 ton/anno conto terzi	2017
Stoccaggio Provvisorio rifiuti non pericolosi	20 ton	20 ton	

Commenti: l'impianto di depurazione dello stabilimento è del tipo a due stadi, con un primo stadio chimico fisico ed un secondo stadio ad ossidazione biologica. L'impianto di depurazione tratta tutte le acque inquinate dalle attività di produzione e correlate (acque di sintesi o acque di reazione), che derivano dalle polimerizzazioni, acque dei lavaggi, acque dei servizi igienici, laboratori, etc). L'acqua di sintesi denominata anche acqua di reazione, viene pretrattata prima dell'avvio al trattamento biologico, mediante processo di distillazione per allontanare i derivati di 1-3 diossano presenti nelle acque di reazione che derivano dalle polimerizzazioni, caratterizzate da un elevato grado di inquinamento.

Anche l'acqua raccolta nella vasca denominata di prima pioggia può essere inviata all'impianto di depurazione; tale vasca funge da protezione della fognatura esterna contro sversamenti accidentali di piccola entità.

La rete di fogna industriale (interrata) convoglia all'impianto di depurazione tutte le acque inquinate, e quindi da depurare, provenienti dai reparti produttivi; raccoglie inoltre le acque di pioggia dei bacini di contenimento a servizio delle zone di carico/scarico materie prime e prodotti finiti e di altre aree "stradali" convogliate all'impianto di depurazione.

Lo stoccaggio provvisorio (trattamento D15) viene citato per la sola parte riguardante i rifiuti non pericolosi, le quantità indicate sono quelle autorizzate

³ Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.



A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto⁴

n°__4

Data di inizio attività 06/07/1967

Data di presunta cessazione

Attività: **Attività energetiche**

Codice IPPC: **1.1**

Classificazione NACE: _____ Codice _____

Classificazione NOSE-P _____ Codice _____

Numero di addetti: 121

Periodicità dell'attività: **continua**

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Potenza calorifica	Potenza effettiva	anno di riferimento
Generatori di calore	24.2 MW	22.6 MW	/

Commenti

Si precisa che le attività energetiche, non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 18/2/2005 n° 59, in quanto le potenze installate sono inferiori a 50 MW.

⁴ Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.

**A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti**

SCHEDA A.3 n°1: **Industria chimica e impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)**

Rif.	Fase	Rilevante
A. 25 diagramma 3	Produzione resine poliesteri solide	SI
A. 25 diagramma 4	Produzione indurenti isocianici solidi	SI
A. 25 diagramma 5	Produzione resine acriliche	SI
A. 25 diagramma 6	Produzione resine alchidiche	SI
A.25 diagramma 7	Attività tecnicamente connesse alla produzione	NO

SCHEDA A.3 n°2 e 3: **Trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi.**

Rif.	Fase	Rilevante
A.25 Diagramma 2 Step 1.1-1.7; 1.9	Attività tecnicamente connesse all'ossidazione biologica (pre-trattamento chimico-fisico)	NO
A.25 Diagramma 2 Step 1.8	Ossidazione biologica	SI

Note:

La fase 1.8 di "ossidazione biologica" è rilevante ai fini IPPC.

Le altre fasi non sono rilevanti ai fini IPPC, sono riportate perché costituiscono pretrattamento alla fase di ossidazione biologica 1.8.



SCHEDA A.3 n°4: attività energetiche

Rif.	Fase	Rilevante
A.25 Diagramma di flusso 8	Riscaldamento (fluidi di trasporto calore ; olio diatermico e vapore)	NO
A.25 Diagramma di flusso 8	Azoto (fluido di inertizzazione)	NO
A.25 Diagramma di flusso 8	Aria compressa (fluido di azionamento)	NO
A.25 Diagramma di flusso 8	Raffreddamento (fluidi di raffreddamento)	NO



A.5 Attività tecnicamente connesse

Rif. A.3 n° 2-3; A.25 Diagramma di flusso n°2

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali
Distillazione diossani		1.1	Evaporatore acc. Inox 3 m ³
Evaporazione		1.2	Evaporatori acc. Inox 2x3 m ³
Separazione olii e sabbia		1.3.1	
Accettazione acque di terzi		1.3.2	Vasche cemento armato 2x70 m ³
Equalizzazione		1.4	Vasca cemento armato 1050 m ³
Trattamento chimico-fisico		1.5	
Sedimentazione primaria		1.6	Vasca cemento armato 100 m ³
Filtropressatura fanghi		1.7	
Sedimentazione secondaria		1.9	Vasca cemento armato 100 m ³

Commenti:

Rif. A.3 n° 1; A.25 Diagramma di flusso n°7

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali
Lavaggio filtri		11	Vasche in acc.carbonio 2,7+ 1,9 m ³
Lavaggio reattori e apparecchiature di processo e impianti		12	Tutti i reattori, le apparecchiature di processo e gli impianti
Movimentazione, immagazzinamento, stoccaggio di materie prime e prodotti finiti e materiali ausiliari		1-6-10	

Commenti:

**A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto ***

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Decreto n° 32	Regione Veneto	04/10/1989	30/10/2023 (Rif. Circolare Reg.Veneto 11/2014, prot. 512093)	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Decreto n° 33	Regione Veneto	04/10/1989	30/10/2023 (Rif. Circolare Reg.Veneto 11/2014, prot. 512093)	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Decreto n° 1404 Protocollo 41153/AMB	Amm. Prov.le Vicenza	26/07/2000	30/10/2023 (Rif. Circolare Reg.Veneto 11/2014, prot. 512093)	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera
Protocollo 70603/AMB REGISTRO 180/ACQUA/2004	Amm. Prov.le Vicenza	10/12/2004	09/12/2008 30/10/2023 (Rif. Circolare Reg.Veneto 11/2014, prot. 512093)	D.Lgs. 152/99 L.R. 33/85	Scarico in acque superficiali
Aut. N. 015232	Consorzio pedemontano Brenta	21/12/2004	30/10/2023 (Rif. Circolare Reg.Veneto 11/2014, prot. 512093)	D.Lgs. 152/99	Scarico in acque superficiali
Aut. N. 308/2017	ETRA SpA	10/07/2017	30/10/2023	D.Lgs. 152/2006 Tab.1, All.B., NT-PTA (D.G.R. n° 842/12 e s.m.i.).	Scarico in fognatura
Protocollo 49577/AMB Registro 133/UC Suolo Rifiuti/07	Amm. Prov.le Vicenza	26/07/2007	25/07/2017 30/10/2023 (Rif. Circolare Reg.Veneto 11/2014, prot. 512093)	D.Lgs. 152/2006	Trattamento rifiuti (D8) (include t.r. conto terzi) e stoccaggio provvisorio rifiuti (D15) e scarico in fognatura
Decreto n° 78	Regione Veneto – Genio Civile di Vicenza	31/05/2007	31/05/2014 (domanda di rinnovo presentata in data 03/11/2015)	R.D. n.1775 11/12/1933	Derivazione acqua di falda
Pratica n° 11383 Richiesta di rinnovo	Comando prov.le Vigili del Fuoco Vicenza	22/12/2015	08/08/2017 (RdS 105/2015 notificato in data Maggio 2017 – nuova scadenza quinquennale)	D.lgs. 105/2015	Certificato Prevenzione Incendi
SCIA del 07/05/2017 “manutenzione straordinaria della torre serbatoi”	Comune di Romano d'Ezzelino	07/05/2017	/		Segnalazione Certificata Inizio Attività
Certificato di registrazione EMAS	APAT-Comitato	9/04/2002	17/06/2019	Regolamento EMAS	Gestione ambientale



	Ecolabel- Ecoaudit				
Certificazione ISO 14001:2015	SGS	17/07/1998	13/12/2020	ISO 14001:2015	Gestione ambientale

Note: tutte le autorizzazioni edilizie contengono un'autorizzazione ambientale in base al D.Lgs. 42 del 22/01/2004 (D. Lgs. 490 del 29/10/1999).

Il Decreto n° 78 del 31/05/2007 della Regione Veneto-Genio Civile di Vicenza sostituisce la pratica 329/BR per la concessione di derivazione dell'acqua di falda. L'istanza di rinnovo è stata presentata in data 03/11/2015, nonché completata in data 24/03/2016 con la documentazione integrativa richiesta.

Il Regolamento di fognatura di ETRA SPA costituiva parte integrante della autorizzazione n° 308/2011; il recente rinnovo del 10/07/2017 fa esplicito riferimento ai limiti di cui alla Tab.1, All. B, delle Norme Tecniche di attuazione del vigente PTA della Regione Veneto (D.G.R. n° 842/12 e s.m.i.).

Lo stato delle emissioni in atmosfera di cui al Decreto n° 32 e 33 (Regione Veneto) e decreto n° 1404 prot. 41153/AMB (Amm.Prov.le Vicenza) è stato aggiornato al 31/12/2017.



A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni

Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
Polveri (C15)	10 mg/Nm ³ 20 g/h 160 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
Polveri (C10/C)	10 mg/Nm ³ 20 g/h 160 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
Polveri (C11)	10 mg/Nm ³ 80 g/h 160 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
Polveri (C39)	10 mg/Nm ³ 80 g/h 160 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
Polveri (C10/A)	10 mg/Nm ³ 12 g/h 60 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
Polveri (C9)	10 mg/Nm ³ 35 g/h 70 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
NOx (C19)	200 mg/Nm ³ 800 g/h 19200g/giorno	350 mg/Nm ³				
NOx (C18)	200 mg/Nm ³ 800 g/h	350 mg/Nm ³				
SOV (C25)	Come da tab D all1 parte 5 152/06)	Come da tab D all1 parte 5 152/06)				
Polveri (C8)	10 mg/Nm ³ 10 g/h 160 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
Polveri (C7)	10 mg/Nm ³ 14 g/h 7 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
Polveri (C38)	10 mg/Nm ³ 14 g/h 7 g/giorno	150 mg/Nm ³ 0.5 kg/h				
NOx (C4)	200 mg/Nm ³ 800 g/h	350 mg/Nm ³				
SOV (C17)	Come da tab D all1 parte 5 152/06)	Come da tab D all1 parte 5 152/06)				



Diossani*	1.5 mg/l					
pH	Limite regionale	5.5-9.5	5.5-9.5			
Temperatura	Limite regionale	35°C	35°C			
Solidi sospesi	Limite regionale	200	200 mg/l			
BOD (come O2)	Limite regionale	250	250 mg/l			
COD (come O2)	Limite regionale	500	500 mg/l			
Alluminio	Limite regionale	2	2** mg/l			
Arsenico	Limite regionale	0.5	0.5 mg/l			
Boro	Limite regionale	4	4 mg/l			
Bario	Limite regionale	-	-			
Cadmio	Limite regionale	0.02	0.02 mg/l			
Cromo totale	Limite regionale	4	4 mg/l			
Cromo VI	Limite regionale	0.2	0.2 mg/l			
Ferro	Limite regionale	4	4 mg/l			
Manganese	Limite regionale	4	4 mg/l			
Mercurio	Limite regionale	0.005	0.005 mg/l			
Nichel	Limite regionale	4	4 mg/l			
Piombo	Limite regionale	0.3	0.3 mg/l			
Rame	Limite regionale	0.4	0.4 mg/l			
Selenio	Limite regionale	0.03	0.03 mg/l			
Stagno	Limite regionale	-	-			
Zinco	Limite regionale	1	1 mg/l			
Cianuri totali (come CN)	Limite regionale	1	1			
Cloro libero attivo	Limite regionale	0.3	0.3			
Solfuri (come H2S)	Limite regionale	2	2			
Solfuri (come SO3--)	Limite regionale	2	2			
Solfuri (come SO4--)	Limite regionale	1000	1000			
Cloruri	Limite regionale	1200	1200			
Floruri	Limite regionale	12	12			



Fosforo totale (come P)	Limite regionale	10	10			
Azoto ammoniacale (come NH ₄ ⁺)	Limite regionale	30	30 mg/l			
Azoto nitroso (come N)	Limite regionale	0.6	0.6 mg/l			
Azoto nitrico (come N)	Limite regionale	30	30 mg/l			
Azoto totale (come N)	Limite regionale	-	-			
Grassi e oli animali/vegetali	Limite regionale	40	40			
Idrocarburi di origine petrolifera persistenti	Limite regionale	10 totali	10			
Idrocarburi di origine petrolifera non persistenti	Limite regionale	10 totali	10			
Fenoli	Limite regionale	1	1			
Aldeidi	Limite regionale	2	2			
Solventi org. aromatici	Limite regionale	0.4	0.4; solo con specifica autorizzazione della natura del solvente			
Solventi organici azotati	Limite regionale	0.2	0.2; solo con specifica autorizzazione della natura del solvente			
Tensioattivi totali	Limite regionale	4	4			
Composti organici dello stagno	nd		< limite rilevabilità			
Saggio tossicità acuta	Limite regionale	Campione non accettabile quando dopo 24 ore il n° organismi immobili è ≥ 80% del totale	Campione non accettabile quando dopo 24 ore il n° organismi immobili è ≥ 80% del totale			

Commenti:

Limiti nazionali per emissione in atmosfera come da tabella D All.1 parte.5 D.Lgs. 152/2006



Limiti nazionali per scarico in fognatura come previsti dall'allegato 5 alla parte III - Tab. 3 del D.Lgs.

152/2006

Limiti regionali per scarico in fognatura come previsti dalla Tab.1, All.B., delle Norme Tecniche di attuazione del vigente PTA della Regione Veneto (D.G.R. n° 842/12 e s.m.i.).

(*) il parametro DIOSSANI si riferisce alla convenzione del luglio 1992 tra la ditta (all'epoca Hoechst SARA) e il comune di Bassano del Grappa. I diossani considerati sono EDMD (2-etil-1,3-dimetil-diossano) e IDMD (2-isopropil-1,3-dimetil-diossano).

(**) limite derogato a 5 mg/l su prelievo istantaneo.

**A.8 Inquadramento territoriale****Superficie dell'impianto [m²]**

Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
99189	16482	41269	41438

Dati catastali

Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella
Insedimento produttivo D/11	Comune di Romano d'Ezzelino foglio 9	119
Insedimento produttivo D/11	Comune di Romano d'Ezzelino foglio 9	235 Pozzo 1
Insedimento produttivo D/11	Comune di Romano d'Ezzelino foglio 10	456 Pozzo 2
Insedimento produttivo D/11	Comune di Romano d'Ezzelino foglio 10	462, 463 Piazzale Autobotti
Zona Agricola E3	Comune di Romano d'Ezzelino foglio 9	119
Zona attrezzature e servizi - verde	Comune di Romano d'Ezzelino foglio 9	119

**A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici**

Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF1	<i>Corso d'acqua artificiale</i>	<i>fognatura</i>	<i>Convenzione n°308/2017/ROM</i>	<i>ETRA S.p.a.</i>	
SF2	<i>Corso d'acqua superficiale</i>	<i>Roggia Cornara</i>	<i>Aut. N°70603/AMB Amm.Prov.le Vicenza</i>	<i>Consorzio di bonifica pedemontano brenta</i>	
SF3	<i>Corso d'acqua artificiale</i>	<i>fognatura</i>	<i>Convenzione n°308/2017/ROM</i>	<i>ETRA S.p.a.</i>	

Commenti:

SF1 scarico di acque reflue da impianto di depurazione in rete di fognatura

SF2 scarico di acque di raffreddamento monouso in acque superficiali

SF3 scarico di acque meteoriche in rete di fognatura